

VERBALE N. 5/2017

L'anno 2017, il giorno 23 del mese di ottobre alle ore 09,30 si sono riuniti i Revisori dei conti del Conservatorio di musica "S. Cecilia" di Roma, nominati con D.D. n. 868 del 27.4.2015 e con D.D. 3347 del 15.12.2015.

La riunione verte sul seguente ordine del giorno:

1. Esame nota prot. n.9329/AG5 del 2 ottobre 2017;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Dott.ssa Margherita Bonitatibus Componente

Dott.ssa Eliana Maugeri Componente

Assistono alla riunione il Direttore Amministrativo, D.ssa Antonella Mancini e il Direttore dell'Ufficio di Ragioneria, Dott. Giancarlo Iacomini.

1. Esame nota prot. n.9329/AG5 del 2 ottobre 2017

Come indicato nel verbale n. 4 della seduta del 4 ottobre 2017, i sottoscritti revisori si riuniscono per l'esame della comunicazione n.9329/AG5 del 2 ottobre 2017 a firma del Direttore Amministrativo e della documentazione in essa citata, consegnata dagli uffici dell'Istituzione, con cui vengono segnalate molteplici circostanze attinenti alla gestione del Conservatorio.

I revisori dopo attento esame della documentazione, nell'espletamento del compito di vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione, osservano che viene fatto un uso sistematico dello strumento della Delibera presidenziale d'urgenza. Lo Statuto del Conservatorio all'art.5, comma 2, prevede che: *"Il presidente, in caso di urgenza, assume le iniziative necessarie per assicurare la continuità dell'attività d'Istituto, convocando contestualmente il consiglio di amministrazione per la ratifica delle decisioni adottate."*

A tale scopo sono state esaminate tre delibere presidenziali senza numero datate 11 settembre 2017:

- con la prima viene disposta la liquidazione dei compensi spettanti a favore di allievi impegnati nelle formazioni orchestrali e nelle attività di collaborazione, con la specifica indicazione delle Unità previsionale di base e dell'esercizio finanziario a cui ascrivere la relativa spesa;
- con la seconda viene proposta la variazione di residui passivi attinenti all'impegno assunto nei confronti della regione Lazio;
- con la terza viene disposto l'acquisto di due clavicembali.

Si rappresenta che a parere dei sottoscritti revisori il contenuto delle citate delibere non presenta il carattere richiesto dalla normativa in quanto le stesse non presentano carattere di urgenza; in esse



MB
EIM

non vengono assunte le iniziative necessarie per assicurare la continuità dell'attività, e non contengono alcun riferimento alla contestuale convocazione del consiglio di amministrazione per la ratifica delle decisioni adottate e in ultimo, fatta eccezione per quella riguardante la variazione dei residui, nemmeno appaiono proprie di materie rientranti nella competenza dell'organo che dovrebbe ratificarle. A questo proposito l'art.8, comma 3 dello Statuto contiene un esplicito rinvio all'art.7, comma 6 del Decreto del Presidente della Repubblica n.132/20013 in materia di competenze del Consiglio di Amministrazione, che si riporta di seguito: *"Il consiglio di amministrazione, in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal consiglio accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'istituzione. In particolare: a) delibera, sentito il consiglio accademico, lo statuto ed i regolamenti di gestione ed organizzazione; b) definisce, in attuazione del piano di indirizzo di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), la programmazione della gestione economica dell'istituzione; c) approva il bilancio di previsione, le relative variazioni, e il rendiconto consuntivo; d) definisce, nei limiti della disponibilità di bilancio, e su proposta del consiglio accademico, l'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca, nonché' del personale non docente; e) vigila sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'istituzione, tenuto conto delle esigenze didattiche, scientifiche e di ricerca derivanti dal piano di indirizzo determinato dal consiglio accademico"*.

Secondo i sottoscritti revisori l'utilizzo fatto dello strumento della delibera presidenziale nei termini sopra riferiti non appare quindi conforme alla normativa di riferimento e non è stato inoltre possibile conoscere l'avvenuta ratifica da parte del Consiglio di amministrazione in quanto tale organo non ha approvato i verbali delle riunioni di cui si è a conoscenza (16 aprile, 16 maggio, 5 giugno e 27 giugno) e quindi non si è potuta prendere visione degli stessi nel relativo registro. La delibera priva di verbale è un atto amministrativo perfetto ma non efficace; esiste ma non è documentato.

Fatte tali considerazioni di ordine generale si passa all'esame delle specifiche questioni sollevate nella nota.

La delibera del Consiglio di amministrazione del 27 giugno 2017, concernente liquidazione di compensi relativi agli anni 2014/2015 e 2015/2016, non è numerata, risulta sottoscritta dal Presidente e dal Direttore anziché dal Direttore amministrativo, in qualità di Segretario verbalizzante; al riguardo i revisori rappresentano che l'esecuzione di tale delibera, a fronte della quale il Direttore amministrativo ha rilevato la presenza di beneficiari già liquidati, di beneficiari per i quali non vi sono agli atti i documenti presupposti, la presenza di dati errati, l'assenza di



MMB
EM

beneficiari aventi titolo alla liquidazione e la presenza di quantificazioni oltre la misura prevista e vigente, è avvenuta a seguito dell'ordine impartito dal Direttore al Direttore amministrativo, applicando l'art. 54 CCNL Comparto AFAM vigente (*eseguire gli ordini inerenti l'espletamento delle proprie funzioni o mansioni che gli siano impartiti dai superiori. Se ritiene che l'ordine sia palesemente illegittimo, il dipendente deve farne rimostranza a chi l'ha impartito, illustrandone le ragioni. Se l'ordine è rinnovato per iscritto ha il dovere di darvi esecuzione. Il dipendente non deve, comunque, eseguire l'ordine quando questo comporta la violazione della legge penale*). Occorre inoltre aggiungere, in particolare per quanto riguarda i compensi per la didattica aggiuntiva, che i pagamenti, come recita il Regolamento concernente l'attività didattica aggiuntiva, possono esser disposti solo dopo che la direzione amministrativa abbia verificato l'effettivo svolgimento delle attività. Agli atti della Direzione amministrativa non risultano depositati gli incarichi e le attestazioni circa lo svolgimento delle ore. Il rinnovo dell'ordine a pagare sottoscritto dal Direttore, a seguito rilievi formulati dalla Direzione amministrativa, è motivato dall'assenza di rilievi formulati dal Direttore amministrativo nel corso del Consiglio di amministrazione;

Con Delibera presidenziale dell'11 settembre 2017 viene disposta la liquidazione dei compensi spettanti a favore di allievi impegnati nelle formazioni orchestrali e nelle attività di collaborazione. Si segnala che con nota 9252/EC1 del 28 settembre 2017 a firma del direttore amministrativo sono stati sollevati rilievi della legittimità in ordine alla liquidazione dei compensi spettanti a favore di allievi impegnati nelle attività di collaborazione, ed in particolare la mancata sottoscrizione dei contratti da parte dei borsisti.

Con riguardo alla delibera con cui viene disposta l'acquisto di due clavicembali, si segnala che con nota 9924/EC1 del 25 settembre 2017 a firma del Direttore dell'Ufficio di Ragioneria, è comunicata l'attuale impossibilità di garantire la copertura finanziaria dell'acquisto sul capitolo interessato.

I revisori richiamano l'attenzione dell'Istituzione sulla somma opportunità di astenersi dai pagamenti prima che sia completato il procedimento volto alla ratifica del Consiglio di amministrazione delle delibere d'urgenza e comunque verificando la disponibilità dello stanziamento del capitolo di bilancio.

Con Delibera presidenziale dell'11 settembre 2017 sono annullate le delibere del Consiglio di Amministrazione del 5 e 27 giugno 2017 nella quale vi era proposta la variazione di residui passivi attinenti all'impegno assunto nei confronti della regione Lazio, ai sensi dell'art.11, comma 2, del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità in ordine alla quale i sottoscritti revisori avevano espresso parere negativo con le motivazioni esposte nel verbale n.3 della seduta del 27 giugno 2017.



MB
EM

I revisori prendono visione delle note prot. nn. 6388/EC2 del 8 giugno 2017, 7748/EC2 del 19 luglio 2017 e 9254/EC2 del 28 settembre 2017 con cui il Direttore Amministrativo ai sensi dell'art.11, commi 1 e 2 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, ai fini dell'assestamento di bilancio, segnala agli organi di governo una situazione di sofferenza di alcuni capitoli di bilancio e sollecita l'adozione dei provvedimenti di competenza di carattere correttivo.

I Revisori, in ordine a tali note, restano in attesa dell'adozione dei provvedimenti di assestamento al fine di esprimere il parere richiesto dall'art. 11, comma 5 del suddetto regolamento.

Nella comunicazione in esame viene portata a conoscenza dei revisori la circostanza che esistono n.70 segnature di protocollo recanti nel loro oggetto "Incarichi per attività aggiuntive di insegnamento per l'anno accademico 2016-2017", ma gli uffici amministrativi rappresentano di non essere in grado di operare alcun controllo volto a garantire la capienza del relativo capitolo di bilancio.

Al termine dell'esame degli atti della nota del 2 ottobre u.s., i revisori evidenziano che la numerosa produzione di delibere presidenziali ha creato e crea difficoltà nella gestione del bilancio, in quanto allo stato attuale non paiono rispettate le diverse competenze attribuite dallo Statuto e dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità. Si richiama l'attenzione sulla responsabilità della gestione che è in capo al Direttore amministrativo e si estrinseca in responsabilità gestionale, amministrativa, finanziaria, patrimoniale e contabile.

Da ultimo si evidenzia che con delibera anch'essa presidenziale (senza numero e data), e per il cui oggetto si desume facilmente che non riveste carattere d'urgenza, è stato approvato il Piano triennale della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2017-2019 ratificato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 giugno 2017 (disponibile sul sito WEB del Conservatorio). In tale piano, in un'apposita tabella, *"vengono riportate le principali attività del Conservatorio, correlate alle misure di prevenzione adottate per contrastare fenomeni di corruzione o di scarsa trasparenza nello svolgimento dei procedimenti amministrativi"*.

In particolare, a titolo di esempio, per l'attività relativa a *"Pagamenti emolumenti e rimborsi a favore del personale del Conservatorio, di collaboratori e soggetti esterni"* che coinvolge il settore Contabilità-Finanza, si indica quale misura di prevenzione *"Utilizzo di criteri oggettivi, controlli e verifiche sulla documentazione, sulle firme di presenza, sulla effettiva e completa realizzazione dei progetti. Verifica della tempistica"*. Tale misura appare completamente disattesa, in quanto con nota prot. n. 7353 del 6 luglio 2017 il Direttore provvederà a controllare la documentazione e a *"fornire agli uffici le conseguenti e necessarie disposizioni a procedere"*.



MUB
EM

Ciò posto, attesa la presenza di numerosi rilievi di legittimità e di merito, si trasmette il presente verbale, per le determinazioni di competenza, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e al Ministero dell'economia e delle finanze.

2. Varie ed eventuali

I revisori dei conti sollecitano l'amministrazione a predisporre il conto consuntivo 2016 ai fini di rendere il parere di competenza.

Alle ore 14.00 non essendoci più nulla da verbalizzare la seduta è sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott.ssa Margherita Bonitatibus

Margherita Bonitatibus
Eliana Maugeri

Dott.ssa Eliana Maugeri

